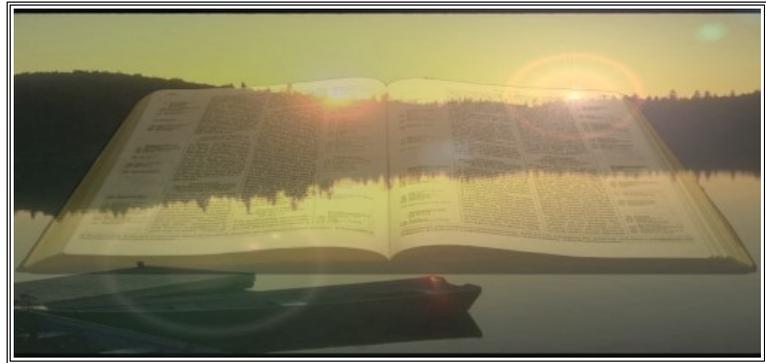




Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Pregando e cantando

(Dagli Atti degli Apostoli 16:22,35)

²²Allora la folla insorse tutta insieme contro di loro; e i pretori, strappate loro le vesti, comandarono che fossero frustati. ²³E, dopo averli battuti con molti colpi, li gettarono in prigione, comandando al carceriere di tenerli al sicuro. ²⁴Questi, ricevuto un tale ordine, li gettò nella parte più interna della prigione e fissò i loro piedi ai ceppi.

²⁵Verso la mezzanotte Paolo e Sila pregavano e cantavano inni a Dio; e i prigionieri li udivano. ²⁶Improvvisamente si fece un gran terremoto, tanto che le fondamenta della prigione furono scosse: e in quell'istante tutte le porte si aprirono e le catene di tutti si sciolsero.

²⁷Il carceriere, destatosi e viste le porte della prigione spalancate, trasse fuori la spada e stava per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. ²⁸Ma Paolo gridò ad alta voce: «Non farti alcun male, perché noi siamo tutti qui».

²⁹E, chiesto un lume, egli corse dentro, e tutto tremante si gettò ai piedi di Paolo e Sila; ³⁰poi li condusse fuori e disse: «Signori, cosa devo fare per essere salvato?». ³¹Ed essi dissero: «Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato tu e la casa tua». ³²Poi essi annunziarono la parola del Signore a lui e a tutti coloro che erano in casa sua.

³³Ed egli li prese in quella stessa ora della notte e lavò loro le piaghe. E lui e tutti i suoi furono subito battezzati. ³⁴Condottili quindi in casa sua, apparecchiò loro la tavola e si rallegrava con tutta la sua famiglia di aver creduto in Dio. ³⁵Fattosi giorno i pretori mandarono i littori a dire al carceriere: «Lascia liberi quegli uomini».

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 19 maggio 2013

Gesù aveva detto ai suoi discepoli che nel mondo avrebbero avuto persecuzioni a motivo dell'annuncio del Vangelo (Gv. 15:20; Gv. 16:33). L'episodio narrato nel libro degli Atti ci parla di quanto successo a Paolo e Sila per la loro testimonianza in obbedienza alla volontà di Dio. Essi, infatti, si recarono a Filippi, una città pagana della

Macedonia, su specifica indicazione dello Spirito Santo per predicare il messaggio della salvezza mediante la fede in Cristo Gesù (Atti 16:9,10) e per tale motivo furono battuti, castigati e imprigionati (versi 22-24).

Tutto ciò non turbò il loro cuore, non si lamentarono dicendo “Signore perché ci sta capitando una cosa simile?”, anzi, nel momento più critico (a mezzanotte, con i piedi nei ceppi e rinchiusi nella prigione più interna - verso 25), la loro fede, riposta in Dio che poteva liberarli, non vacillò. Essi pregarono il Signore, cantarono le Sue lodi (verso 26) e diedero, così, vera testimonianza dell'amore di Gesù Cristo guadagnando a Lui anime (verso 33).

Questo episodio costituisce insegnamento per la Chiesa di oggi e per quanti pensano che la predicazione della Parola di Dio e la testimonianza cristiana debbano avvenire solo in situazioni in cui non si rischia il rifiuto, non si affrontano tribolazioni né sofferenze ma si è applauditi ed approvati. In tali contesti, anche se la bocca prega e canta, il cuore resta prigioniero del proprio orgoglio e della propria personalità, impassibile e vuoto perché non risuona alla frequenza della Parola di Dio.

In qualunque situazione, invece il cristiano è chiamato a sperare nel Signore e lodare il Suo nome:

“Io spererò del continuo e ti loderò sempre di più.

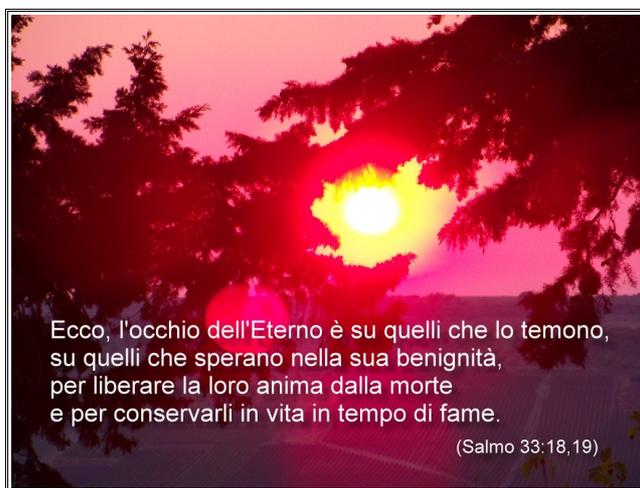
La mia bocca racconterà tutto il giorno la tua giustizia e le tue liberazioni, perché non ne conosco il numero.”

(Salmo 71:14,15)

“Io benedirò l'Eterno in ogni tempo; la sua lode sarà sempre sulla mia bocca.

L'anima mia si glorierà nell'Eterno; gli umili l'udiranno e si rallegreranno.”

(Salmo 34:1,2)



Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo e muoviamoci in obbedienza alla volontà di Dio: sarà Lui ad agire per noi con prodigi e miracoli.

La mia preghiera elevo a Te

che sei l'immenso amore sei l'Iddio dell'impossibile.

Se questa bocca griderà se questo cuore invocherà io so che ascolterai.

Dio la mia voce sale al cielo. Dio ti prego agisci Tu.

Mio Dio l'uomo che confida in Te non è deluso.

Se tutto sembra perso innalzo gli occhi al cielo:

Dio so che nulla posso io. Dio ogni cosa affido a Te.

Mio Dio spero nella tua bontà.

Tu fai prodigi, Tu fai miracoli: agisci Tu.

Il Signore ci benedica!